


23 massacri in sole 24 ore; Oltre 15.500 morti nella guerra israeliana a Gaza

 controinformazione.info/23-massacri-in-sole-24-ore-oltre-15-500-morti-nella-guerra-israeliana-a-gaza/

Redazione

4 DICEMBRE 2023

L'ufficio stampa governativo di Gaza afferma che 316 palestinesi sono stati uccisi in sole 24 ore, e centinaia sono ancora bloccati sotto le macerie.

Almeno 15.523 palestinesi sono stati uccisi a Gaza da quando l'aggressione "israeliana" alla Striscia è iniziata il 7 ottobre, ha rivelato il Ministero della Sanità di Gaza.

Il 70% delle persone uccise sono donne e bambini.

Secondo il portavoce del Ministero della Sanità, Ashraf al-Qudra, oltre 41.000 persone sono state ferite dagli attacchi.

Al-Qudra ha riferito che nelle ultime ore 316 palestinesi sono stati uccisi e altri 664 sono stati feriti e portati d'urgenza negli ospedali devastati per ricevere cure.

Ha avvertito che "molti altri sono ancora sotto le macerie".

Ciò avviene mentre l'ufficio stampa del governo di Gaza ha affermato che l'occupazione israeliana ha commesso 23 massacri in sole 24 ore, in cui sono stati uccisi 316 palestinesi, con centinaia ancora bloccati sotto le macerie.

Un funzionario dell'ufficio stampa del governo di Gaza ha informato domenica Al Mayadeen che il massacro nel quartiere di al-Shujaiya compiuto dalle forze di occupazione israeliane è stato uno degli incidenti più orribili, con più di 500 vittime segnalate .

Ospedali nel sud di Gaza nel caos

Gli ospedali nel sud di Gaza sono caduti in uno stato di caos poiché i medici sono allo stremo dopo 8 settimane di pesanti bombardamenti.

Le scorte di carburante sono quasi esaurite a causa dell'assedio israeliano, costringendo i medici a scegliere quando e dove utilizzare i generatori nelle loro strutture.



Secondo l'ONU, nel nord del territorio nessun ospedale può più operare sui pazienti, mentre i convogli del Comitato internazionale della Croce Rossa trasportano regolarmente i feriti più gravi al sud, dove gli ospedali sono solo "parzialmente funzionanti".

Tedros Adhanom Ghebreyesus, capo dell'Organizzazione mondiale della sanità, ha dichiarato domenica di non essere in grado di "trovare parole abbastanza forti" per esprimere ciò che pensa della situazione.

Una delegazione dell'OMS ha riferito che i pazienti curati sui pavimenti "urlavano di dolore", mentre innumerevoli altri si sono rifugiati.

Ehab al-Najjar era infuriato quando ha parlato con l'AFP, affermando che è tornato a casa e "ha visto la bomba cadere sulla nostra casa. Donne e bambini sono morti. Cosa hanno fatto per meritarsi questo?"

Fonte: [Al Mayadeen inglese](#)

Traduzione: Luciano Lago

Mondoweiss

News & Opinion About Palestine, Israel & the United States

4 DICEMBRE 2023 5

“Operazione Al-Aqsa Flood” 59° giorno: i civili palestinesi non hanno nessun posto dove scappare mentre Israele espande le operazioni di terra a sud

DI LEILA WARAH

A Gaza nessun edificio è troppo sacro per essere raso al suolo, lasciando i civili senza un posto dove scappare e nascondersi. In Cisgiordania, i funzionari israeliani distribuiscono armi ai coloni “come caramelle”.

Vittime

Oltre 15.207 morti*, tra cui 6.150 bambini, e 40.752 feriti nella Striscia di Gaza.

256 palestinesi uccisi nella Cisgiordania occupata e a Gerusalemme est

**Questa cifra è stata confermata dal Ministero della Sanità di Gaza il 2 dicembre. Tuttavia, a causa di interruzioni nelle reti di comunicazione all'interno della Striscia di Gaza (in particolare nel nord di Gaza), da allora il Ministero della Sanità di Gaza non è stato in grado di aggiornare i suoi pedaggi in modo regolare e accurato. metà novembre. Alcuni gruppi per i diritti umani stimano che il numero delle vittime si avvicini a 20.000.*

Sviluppi chiave

Osama Hamdan, funzionario di Hamas residente in Libano, accusa Israele di spostare civili nel sud di Gaza “per intrappolarli e massacrarli” [lm](#).

Le forze israeliane uccidono due palestinesi non identificati a Qalqilya, nella Cisgiordania occupata, lunedì mattina, afferma il Ministero della Sanità palestinese; L'esercito israeliano sequestra i

loro corpi.

Il numero di bambini palestinesi uccisi dalle forze israeliane in Cisgiordania nel 2023 raggiunge i 66, afferma Defense for Children International-Palestine .

Rimane solo un ospedale a Gaza in grado di eseguire interventi chirurgici complessi e trattare casi di traumi critici.

Israele bombarda una scuola cristiana a Gaza City, che ospita un gran numero di palestinesi sfollati.

60 palestinesi arrestati in tutta la Cisgiordania nella notte tra domenica e lunedì mattina, dice Al Jazeera .

Il processo per corruzione del primo ministro Netanyahu riprenderà lunedì, esente da udienze ma potrebbe essere chiamato a testimoniare tra pochi mesi.

Osama Tayeh, volontario della Mezzaluna Rossa Palestinese, è stato ucciso lunedì mattina presto da un bombardamento nella zona di al-Faluja, nel nord di Gaza.

L'esercito israeliano annuncia l'uccisione di Haitham Khuwajari, comandante del battaglione Hamas Shati, in un attacco aereo nelle vicinanze del campo profughi di Al-Shati, fuori Gaza City.

La delegazione americana in Israele dovrebbe arrivare lunedì in Israele per discutere dell'offensiva israeliana a Gaza.

L'invasione di terra di Israele si espande a sud

Nelle ultime 24 ore, le forze israeliane hanno preso di mira case, centri commerciali e ospedali in tutta la Striscia di Gaza, dove i civili hanno subito bombardamenti senza sosta, uccidendo decine se non centinaia di persone. Lunedì mattina, Al Jazeera ha riferito che carri armati e veicoli blindati israeliani hanno iniziato ad entrare nel sud di Gaza, dirigendosi verso Khan Younis da est.

"I [militari] continuano ad estendere le loro operazioni di terra contro i centri di Hamas in tutta la Striscia di Gaza", ha detto Daniel Hagari ai giornalisti a Tel Aviv.

L'esercito ha aggiunto che la sua invasione nel sud non mostrerà "non meno forza" della precedente offensiva nel nord. Se gli si consentirà di continuare, è probabile che l'attacco provocherà migliaia di morti tra i civili, compresi i bambini.

Nel frattempo, il braccio militare di Hamas, le Brigate Qassam, afferma che le forze israeliane si stanno ritirando dal nord, definendo l'operazione israeliana un "fallimento". Il capo di stato maggiore israeliano, Herzi Halevi, ha dichiarato in una dichiarazione che l'esercito ha "combattuto con forza e a fondo nel nord della Striscia di Gaza, e lo stiamo facendo ora anche nel sud di Gaza".

Mentre la settimana scorsa gli Stati Uniti si sono opposti all'espansione delle operazioni israeliane a sud, Tamer Qarmout, assistente professore presso il Doha Institute for Graduate Studies, ha detto ad Al Jazeera che è "chiaro" che da allora gli Stati Uniti hanno dato a Israele il via libera per continuare i suoi sforzi bellici.

"Si coordinano con gli americani, ma hanno il loro piano; gli americani dicono quello che dicono, ma non li abbiamo visti usare alcuna reale pressione per fermare gli israeliani o per ridurre la sofferenza dei palestinesi", ha detto Qarmout.

Secondo il capo dell'agenzia israeliana per la sicurezza interna, lo Shin Bet, l'esercito non ha intenzione di fermare l'offensiva ed è addirittura pronto ad allargarla a livello regionale.

"Il governo ci ha fissato l'obiettivo, nei discorsi di strada, di eliminare Hamas. Questa è la nostra Monaco. Lo faremo ovunque: a Gaza, in Cisgiordania, in Libano, in Turchia, in Qatar. Ci vorranno alcuni anni, ma saremo in grado di farlo", ha detto il capo dello Shin Bet, Ronen Bar.

L'Iran ha anche avvertito ancora una volta che se le forze israeliane continueranno a commettere "crimini di guerra" contro i palestinesi a Gaza e nella Cisgiordania occupata, la guerra regionale "è probabile che si approfondisca e si espanda", ha riferito al Jazeera.

Non c'è più nessun posto dove andare

Nel frattempo, l'esercito israeliano ha continuato a spingere i civili palestinesi ancora più a sud, lanciando volantini che annunciavano che il prossimo obiettivo sarà Khan Younis. Tuttavia, i residenti affermano che non c'è nessun posto in cui possano evacuare che sia al sicuro dall'assalto israeliano.

Osama Hamdan, funzionario di Hamas residente in Libano, ha accusato Israele di aver spostato i civili a sud di Gaza "per intrappolarli e massacrarli" [LM](#).

"È diventato chiaro che la rivendicazione dell'occupazione... dell'esistenza di aree sicure nel sud della Striscia di Gaza, e il suo costante appello ai cittadini ad andare [LM](#), era un piano premeditato e una trappola per commettere ulteriori massacri contro civili disarmati e sfollati. nel sud", ha detto Hamdan ai giornalisti.

Melanie Ward, amministratore delegato dell'organizzazione umanitaria Aiuto medico per i palestinesi, ha espresso profonda preoccupazione in risposta alla cosiddetta mappa delle zone di evacuazione di Israele.

Le mappe, che dividono Gaza in oltre 600 zone, sono state pubblicate venerdì dai militari per consentire ai residenti "di orientarsi e comprendere le istruzioni e, se necessario, di evacuare da luoghi specifici per la loro sicurezza".

Tuttavia, le organizzazioni per i diritti umani affermano che si sta facendo il contrario.

"Non posso sopravvalutare la paura, il panico e la confusione che queste mappe israeliane stanno causando ai civili a #Gaza, compreso il mio stesso staff. Le persone non possono correre da un posto all'altro per cercare di sfuggire alle bombe israeliane, né il diritto internazionale prevede che lo facciano. C'è che viene fatto è inconcepibile", ha detto Ward in un post su X domenica.

"Tutti gli attori devono rispettare il diritto internazionale umanitario. Se

non lo fai, non lamentarti quando il mio ufficio sarà chiamato ad agire”, ha affermato il procuratore capo della Corte penale internazionale (CPI), Karim Khan, parlando dopo una visita di quattro giorni in Israele e nella Cisgiordania occupata.

“Israele prende di mira intenzionalmente le restanti strutture mediche”

Mentre Israele bombarda spietatamente tutte le aree dell'enclave assediata e i feriti aumentano, la fornitura di aiuti umanitari e soccorsi vitali mantenendo al contempo la sicurezza degli operatori della protezione civile è diventata un compito sempre più difficile.

“Le forze israeliane hanno separato la regione centrale da Khan Younis e dal resto del sud della Striscia di Gaza, rendendo più pericoloso per noi fornire aiuti in quelle aree”, ha detto ad Al Jazeera il portavoce Nebal Farsakh della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS). Domenica.

“La nostra più grande sfida nel nord è rimanere senza carburante. Anche durante il periodo di tregua non siamo riusciti a consegnare il camion di carburante assegnato ai nostri medici in quella zona. Se continua così, le nostre ambulanze non potranno essere inviate”, ha continuato Farsakh.

Domenica, la Mezzaluna Rossa Palestinese ha detto che due paramedici e una terza persona sono rimasti feriti dopo che le forze israeliane hanno aperto il fuoco su due ambulanze nella zona di Faluja, a nord della Striscia di Gaza.

Il dottor Ashraf al-Qidra, portavoce del Ministero della Sanità a Gaza, afferma che 34 medici sono stati detenuti da Israele, compreso il capo dell'ospedale Al-Shifa.

Al-Qidra ha aggiunto che Israele ha distrutto 56 ambulanze e che l'intero settore sanitario è crollato, rendendoli incapaci di fornire cure salvavita a causa della mancanza di attrezzature e personale.

Al-Qidra ha detto che Israele “sta volontariamente prendendo di mira le restanti strutture mediche nel nord, così i residenti sono costretti a

trasferirsi nel sud”, aggiungendo che solo 403 pazienti sono stati autorizzati a lasciare Gaza per cure.

“Facciamo appello al mondo affinché metta fine a questa guerra genocida contro Gaza”, ha affermato. “Chiediamo a tutte le parti di lavorare per fornire un corridoio umanitario in cui il carburante e le squadre mediche possano entrare e le vittime possano uscire”.

"Distribuire armi come caramelle"

Dal 7 ottobre, la violenza dei coloni israeliani contro i palestinesi è aumentata drammaticamente e impunemente nei territori occupati. Domenica notte, coloni israeliani illegali vicino a Ramallah hanno sparato alle gambe a due bambini palestinesi, di 12 e 14 anni, ferendoli.

Il ministro israeliano per la Sicurezza nazionale, di estrema destra, Itamar Ben-Gvir, che ha distribuito fucili d'assalto acquistati per le “squadre di sicurezza civile”, e il primo ministro Netanyahu hanno incoraggiato l'armamento dei civili israeliani nei territori occupati sin dall'inizio della guerra a Gaza. Secondo la televisione israeliana Channel 13, dal 7 ottobre ci sono state 150.000 richieste di licenze per armi; al contrario, nello stesso periodo dell'anno scorso vi furono 42 domande.

Yisrael Avisar, il capo del dipartimento per le licenze sulle armi da fuoco, da allora ha lasciato il suo lavoro in seguito alla decisione del ministro israeliano per la sicurezza nazionale di estrema destra Itamar Ben-Gvir di rilasciare permessi di porto d'armi ai cittadini israeliani senza un'adeguata formazione.

"Stanno distribuendo armi come caramelle", ha detto ad Haaretz un funzionario della sicurezza .

I media israeliani hanno anche riferito che le licenze per armi da fuoco sono state concesse a persone che non soddisfacevano i criteri, compresi i requisiti di salute mentale e fisica.

Tuttavia, Ben-Gvir ha difeso la sua politica di distribuzione delle armi definendola “chiara e continua”.